

# IPES **Bollettino IPES**

ISTITUTO PER L'EDILIZIA SOCIALE DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Spedizione in abbonamento postale: articolo 2, comma 20/c, legge 662/96 - Filiale di Bolzano - Periodico semestrale

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - NE BOLZANO

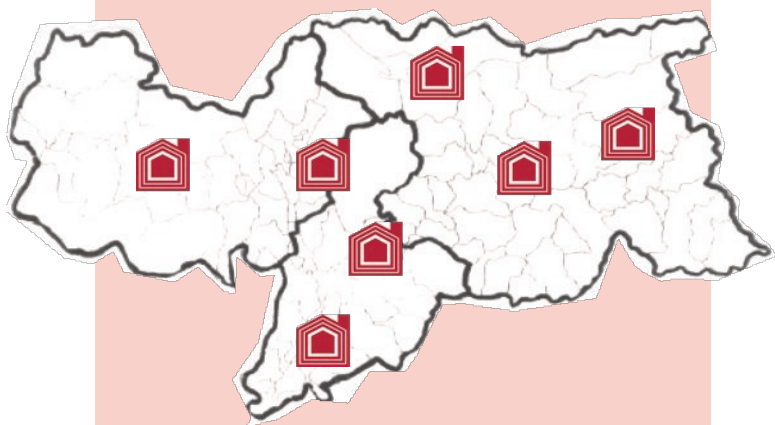


## **SPiRiT: un progetto per l'ambiente e le famiglie**

L'informazione dell'inquilino

Anno XXI

**73/2015**



**BOLZANO\*** Via Orazio, 14  
Tel. 0471 906 666, Fax 0471 906 799

*Centro servizi all'inquilinato\**  
Via Milano, 2  
Tel. 0471 906 666, Fax 0471 200 489

Via Amba Alagi\*, 24  
Tel. 0471 906 650, Fax 0471 906 550

**LAIVES**  
Via Andreas Hofer, 65  
ogni lunedì: dalle ore 9 alle 11

**BRESSANONE** *Centro servizi all'inquilinato\**  
Via Roma, 8  
Tel. 0472 275 611, Fax 0472 275 690

**MERANO** *Centro servizi all'inquilinato\**  
Via Piave, 12 B  
Tel. 0473 253 525, Fax 0473 253 555

**BRUNICO** Via Michael Pacher, 2  
Tel. 0474 554 300, Fax 0474 554 197  
martedì: dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16  
giovedì: dalle ore 9 alle 12

**EGNA** Via della Roggia, 2 (Villa)  
Tel. 0471 823 014, Fax 0471 823 015  
mercoledì: dalle ore 9 alle 12

**SILANDRO** Via Ponte di Legno, 19  
Tel. 0473 621 332, Fax 0473 732 142  
martedì: dalle ore 9 alle 12

**VIPITENO** presso la sede del Comune di Vipiteno, via Neustatt, 21: ogni 1° e 3° lunedì del mese dalle ore 15 alle 16.45  
Per telefonate e trasmissione fax rivolgersi alla sede distaccata di Bressanone.

\* Orario per il pubblico a Bolzano, Bressanone e Merano: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9 alle 12 e giovedì lungo dalle ore 8.30 alle 13 e dalle ore 14.15 alle 17.

**Illustrazione di copertina:** © Shutterstock

## All'interno

- 3 *Introduzione del Presidente*
- 4 *Retrospectiva attività Ipes 2014*
- 5 *Franz Stimpfl conclude il suo incarico di direttore generale*
- 6 *SPIRIT: Il risparmio energetico a favore di famiglie e ambiente*
- 7 *Box Informativo: il progetto europeo SPIRIT*
- 8 *Il progetto SPIRIT incontra le famiglie*
- 9 *Cinque consigli facili e pratici*
- 10 *Cantieri Ipes*
- 11 *Consegna nuovi alloggi*
- 12 *A servizio dell'Inquilino*
- 13 *Regolamento delle affittanze*
- 14 *Evitiamo l'ostruzione degli scarichi*
- 15 *MAFALDA +, riscopri la natura a Bolzano*
- 15 *Questionario affitto 2016*
- 16 *Sinfonia: Bolzano modello di sviluppo urbano*
- 17 *Cultura e spettacolo*
- 18 *Casa Albergo "Ciasa di Ladins"*
- 18 *Intervista con Manuela Targa*
- 20 *L'Associazione FOUR YOU si presenta*
- 21 *Prevenzione Legionella nell'acqua potabile*
- 22 *Pagina dedicata ai bambini*
- 23 *Una vita movimentata - inquilino festeggia 100 anni*
- 23 *Nuovo collaboratore presso l'ufficio tecnico Est*
- 24 *Compleanni*
- 25 *Mercatino della casa*

## IMPRESSUM

**Proprietario ed editore:**

Istituto per l'edilizia sociale della Provincia autonoma di Bolzano  
39100 Bolzano, via Orazio 14  
Tel. 0471 906 666 – Fax 0471 906 795

**E-Mail:** info@ipes.bz.it

**Internet:** http://www.ipes.bz.it

**Presidente:** Heiner Schweigkofer

**Direttore generale:** Franz Stimpfl

**Direttore responsabile:** Werner Stuppner

**Direttore di redazione:** Franz Stimpfl

**Redazione:** Heiner Schweigkofer, Franz Stimpfl, Gianfranco Minotti, Barbara Tschenett, Nicoletta Partacini, Werner Stuppner

A questo numero hanno collaborato: Sara Giona, Sonja Bisio, Monica Lescio, Karin Wohlgemuth, Paolo Magni, Othmar Neulichedl, Irene Leitner, Ferdinand Tavernini, Werner Weiss, Emiliano Corà, Manuela Targa, Giusi Breda, Oriana Brandolese.

**Chiusura redazione:** 30.06.2014

**Stampa:** Tipografia La Bodoniana (BZ)

**Autorizzazione** del Tribunale di Bolzano n° 22/94 del 13.12.94

**Pubblicazione:** semestrale **Tiratura:** copie 14.100

**Chiusura redazionale:** il mese antecedente quello di pubblicazione

**Spedizione** in abbonamento postale

Notiziario trimestrale non in vendita; può essere richiesto gratuitamente all'Istituto per l'edilizia sociale, Redazione «Bollettino IPES», via Orazio 14, 39100 Bolzano. La pubblicazione di testi e foto è consentita citandone la fonte. Questo periodico è stato stampato su carta sbiancata senza cloro.



## Cari Inquiline e Inquilini!

Il mio nuovo incarico di Presidente dell'Istituto per l'edilizia sociale mi dà grande gioia. Già durante le prime settimane ho constatato che si tratta di un'attività molto varia e che richiede grande responsabilità. La mia esperienza mi ha insegnato che il lavoro e la casa sono due colonne portanti nella vita di ogni famiglia e di ogni persona. Quindi l'Istituto si sta dedicando ad una delle colonne portanti della vita sociale dell'Alto Adige. Oltre 30.000 donne, uomini e bambini vivono negli alloggi dell'Istituto. Gran parte del loro vivere quotidiano si svolge all'interno delle proprie quattro mura.

Prendersi cura delle loro abitazioni è il compito delle collaboratrici e dei collaboratori dell'Istituto. I nostri collaboratori hanno professionalità e tanta buona volontà. Svolgono il proprio lavoro con impegno, competenza ed efficienza. Sono rimasto sorpreso anche dalla molteplicità dei compiti a cui l'Istituto deve far fronte. Si devono assegnare gli alloggi nel modo più equo possibile ed effettuare i cambi alloggi richiesti. E' necessario anche far rispettare il regolamento per le affittanze dell'Istituto per garantire una civile convivenza negli edifici. Il programma costruttivo del prossimo quinquennio è stato predisposto, discusso e portato avanti a livello politico. Si devono elaborare i progetti costruttivi, verificando l'idoneità dei terreni edificabili, e quindi si devono esperire gli appalti e realizzare le costruzioni. Devono essere

eseguiti gli interventi di manutenzione dalle cantine fino ai tetti, gestire gli impianti di riscaldamento e altri impianti tecnologici, porre rimedio a danni e guasti. Ho potuto verificare di persona con quale rapidità e professionalità si intervenga in caso di incendio. Ho avuto occasione di partecipare anche ad una tavola rotonda, durante la quale, insieme ad altri enti con i quali collaboriamo, si sono cercate soluzioni per gli inquilini che sono in arretrato con il pagamento dell'affitto o vivono altre situazioni difficili.

L'edilizia sociale rappresenta un fattore importante per la convivenza e la stabilità nella nostra Provincia. Noi tutti siamo chiamati a dare il nostro contributo, affrontando responsabilmente e al meglio i nostri compiti.

Una storiella che parla della casa e della realizzazione dei propri sogni ha attirato la mia attenzione: l'orsetto disse "La cassa arriva da Panama e Panama profuma di banane. Oh, Panama è il luogo dei miei sogni". Egli corse a casa e raccontò di Panama al tigrotto fino a notte fonda. "A Panama" disse l'orsetto, „è tutto più bello, sai; perché a Panama tutto sa di banane!"

Queste frasi sono tratte dal libro per bambini "Oh, com'è bella Panama - la storia del viaggio per Panama del piccolo orso e della piccola tigre". Questa storia illustrata per bambini ha vinto il premio per il miglior libro per ragazzi in Germania ed è stata scritta da Janosch. Il libro è stato pubblicato il 15 marzo del 1978.

Janosch, l'autore, aveva avuto una crisi spirituale e nel bel mezzo della storia non riusciva a trovare una soluzione significativa e giusta per il finale; così decise di parti-

re per un'isola lontana. Quando fece ritorno, la sua casa era stata interamente ricoperta dalla vegetazione. E quando vide la sua casa simile ad un angolo di paradiso, trovò anche la risposta per il finale della storia: spesso viviamo già in un paradiso, soltanto che non ne siamo consapevoli.

La storia in breve è questa. I due amici tigre e orso vivono felici in una casetta vicino al fiume. Un giorno il piccolo orso pesca nel fiume una cassa vuota che porta la scritta "Panama". L'annusa e la cassa profuma di banane; quindi decide che Panama è il luogo dei suoi sogni. Il giorno seguente i due amici si mettono in marcia verso Panama, ma, camminano in tondo e alla fine, dopo lungo vagare, ritornano alla loro vecchia casa. Nel frattempo, la casa è stata colpita dal maltempo; gli alberi e i cespugli sono cresciuti a dismisura e il ponticello non è più integro come prima. Pertanto non si rendono conto di essere ritornati al luogo da dove sono partiti. A terra trovano il segnavia con la scritta "Panama" e perciò si convincono di essere arrivati alla loro meta. I due si mettono a riparare la casa e sono felici di essere arrivati nel luogo dei loro sogni.

Storie come questa spesso contengono delle verità e rappresentano anche l'avventura immaginaria. Talvolta aiutano a stimolare nuovi pensieri e a rivalutare e rivedere la propria situazione. Questa storia di Janosch permette di avere una nuova prospettiva della propria "casa". Soltanto prendendo un po' le distanze si comprende che la propria dimora è più bella di quanto possa apparire da vicino, nel quotidiano. E quando parliamo di casa, intendiamo anche gli amici, i compagni di viaggio, l'ambiente che ci circonda e anche e il focolare, la nostra abitazione.

**Dr. Heiner Schweigkofler**



# Retrospettiva attività Ipes 2014

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto per l'edilizia sociale nella riunione del 26 maggio 2015 ha approvato il bilancio consuntivo 2014.

In questa edizione del bollettino vogliamo sintetizzare i dati salienti sull'attività dell'Istituto nel 2014.

## Spese per costruzioni nel 2014

Nell'esercizio 2014 sono stati spesi complessivamente Euro 33.638.485, precisamente Euro 13.324.202 per nuove costruzioni ed acquisti ed Euro 20.314.283 per lavori di manutenzione straordinaria.

Nell'anno 2014 sono stati ultimati e consegnati i seguenti cantieri:

Egna – costruzione di 12 alloggi,  
Cornaiano – costruzione di 16 alloggi,  
La Valle – costruzione di 6 alloggi,  
Valdaora – costruzione di 7 alloggi e  
Valle Aurina – costruzione di 9 alloggi.

Per l'attività costruttiva la Provincia ha erogato finanziamenti all'Istituto per Euro 24.468.468.

## Stato di realizzazione del programma di costruzione

Dei 1.209 alloggi previsti nell'ambito del programma edilizio 2011 – 2015, alla data del 31.12.2014, 90 alloggi sono stati realizzati, 55 sono in costruzione, 241 sono in progettazione e per 113 alloggi è disponibile un'area edificabile.

## Prospetto patrimonio immobiliare 2014

Al 31.12.2014 l'Istituto disponeva di 13.272 alloggi di cui 117 alloggi presi in affitto da privati.

## Manutenzione ordinaria

La spesa complessiva per la manutenzione ordinaria a carico dell'Istituto per l'anno 2014 ammonta ad Euro 5.335.388.

Dal mese di ottobre 2014 la competenza della manutenzione ordinaria è passata dai centri di servizio all'inquilinato alla Ripartizione Tecnica.

## Ricavi da canoni

Nell'anno 2014 l'Istituto ha incassato, dalla locazione degli alloggi, dei locali – negozio e delle case albergo complessivamente Euro 35,9 milioni.

Con questi ricavi si vanno a coprire le spese generali di gestione dell'ente, le



Nuovo edificio Ipes di 7 alloggi a Valdaora

spese di amministrazione degli stabili, le spese di manutenzione ordinaria, le spese per il personale e le imposte.

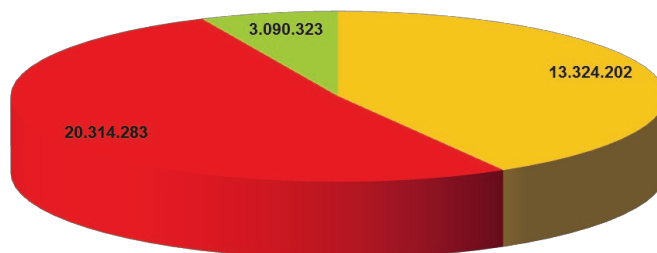
to dell'esercizio viene accantonato e destinato al finanziamento dell'attività costruttiva futura.

## Utile dell'esercizio

Il bilancio consuntivo 2014 chiude con un utile di Euro 2,5 milioni. L'utile net-

**2014**

|                                       |              |
|---------------------------------------|--------------|
| Direkte Baukosten / costi costr.      | 33.638.485 € |
| Eigenleistungen / prestazioni interne | 3.090.323 €  |
| Gesamtsumme / totale                  | 36.728.808 € |



● Spese nuove costruzioni ● Prestazione interne ● Manutenzione straordinaria

# Franz Stimpfl conclude il suo incarico di Direttore Generale

Franz Stimpfl ha guidato per ben 17 anni l'Istituto per l'edilizia sociale dell'Alto Adige. Il 16 luglio scadrà il suo incarico in qualità di Direttore Generale. Sotto la sua dirigenza l'Istituto è cresciuto diventando una moderna azienda di servizi.

Il Presidente Heiner Schweigkofler a nome del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio dei Sindaci dell'Istituto ha ringraziato ufficialmente Franz Stimpfl per l'impegno profuso a favore dell'Istituto durante questi anni affermando che "egli ha guidato l'Istituto con accortezza e umanità e per questo motivo gli vanno riconosciuti grandi meriti".

"Egli non è certamente la persona che si mette al centro degli avvenimenti, mentre ha collaborato molto con i singoli collaboratori nelle retrovie per il bene dell'Istituto, dei suoi collaboratori e dell'inquilinato."

La redazione del Bollettino IPES lo ha voluto intervistare, ponendogli alcune domande.

**Bollettino IPES:** Signor Direttore Generale, tra poco termina il Suo incarico, ci racconta come è arrivato all'Istituto?

**Direttore Generale Stimpfl:** Ho trascorso 17 anni alla guida dell'Istituto per l'edilizia sociale in qualità di Direttore Generale e quindi sono certamente tra i Direttori Generali degli Istituti con più anzianità di servizio d'Italia. Ora l'IPES mi dà la possibilità di fare un passo indietro rispetto al ruolo rappresentativo e di occuparmi nuovamente del settore "controllo", compito per il quale sono arrivato all'Istituto più di 30 anni fa. Nel 1982 l'allora Assessore Benedikter mi ha chiamato a far parte del Collegio dei Sindaci dell'Istituto e alcuni anni più tardi sono stato proposto come Presidente del Collegio dei Sindaci. Dato che nel 1997 il posto di Direttore dell'Ufficio Finanze era vacante, a partire dall'01.07.1997 mi è stato affidato questo incarico e contemporaneamente sono stato nominato Vice Direttore Generale. Dopo le dimissioni del Direttore Generale Baghin il 31.12.1998 sono stato nominato Direttore Generale dell'Istituto e ho svolto questo incarico continuativamente fino al luglio 2015. In questo arco di tempo ho affiancato i Presidenti Rosa Franzelin, Albert Pürgstaller, Konrad Pfitscher ed il neo nominato Presidente Heiner Schweigkofler nello svolgimento del loro lavoro.

**Bollettino IPES:** Come ha vissuto l'evoluzione dell'Istituto in questo lungo arco di tempo?

**Direttore Generale Stimpfl:** A quei tempi l'allora Presidente Ferrari ha svolto un prezioso lavoro di edificazione. Molti nuovi alloggi sono stati realizzati e acquistati nelle città e nei comuni del territorio in quel periodo. La difficoltà allora era rappresentata da una distribuzione equa degli alloggi in proporzione alla consistenza dei gruppi linguistici.

La Presidente Franzelin, che gli è succeduta, con grande slancio ed energia ha adattato la struttura organizzativa alle mutate esigenze nel settore costruttivo, innovando in particolare la ripartizione che si occupa dell'inquilinato. In quella fase era prioritario venire incontro alle richieste e alle preoccupazioni degli inquilini sul posto. Pertanto fuori Bolzano sono stati istituiti centri servizi a Merano e Bressanone ed inoltre sono stati aperti uffici a Silandro, Egna, Vipiteno e Brunico. In questo modo è stato possibile evadere le richieste degli inquilini direttamente sul posto. Un'altra questione importante per la Presidente Franzelin era riuscire ad introdurre soluzioni innovative nel settore dell'edilizia sociale. Il Presidente Pürgstaller ha snellito l'Amministrazione dell'Istituto e ha delegato alcune competenze. Uno dei suoi meriti è certamente l'aver riveduto gli standard costruttivi in relazione ai costi, adeguandoli alle esigenze dell'edilizia sociale.

Un grande problema è rappresentato dalla burocrazia nell'ambito costruttivo ed amministrativo che è in continuo aumento e richiede molto tempo e denaro.

**Bollettino IPES:** Cosa Le è piaciuto maggiormente nello svolgimento della Sua attività e che cosa è stato particolarmente impegnativo?

**Direttore Generale Stimpfl:** Guardando indietro posso affermare che l'attività presso l'Istituto è stata interessante e appassionante. E' stata una grande sfida adeguare l'organizzazione dell'Istituto alle nuove esigenze venutesi a creare nel tempo. Collaborare con associazioni nazionali ed interna-



Il Direttore Generale Franz Stimpfl

zionali degli istituti case popolari mi ha dato grande gioia e soddisfazione. Ho passato notti insonni quando la Procura ha indagato per corruzione nei confronti di alcuni collaboratori stretti. Proprio in quel periodo è stata importante la solidarietà all'interno dell'Istituto, in particolare da parte dei colleghi con incarichi dirigenziali. Ho avuto la possibilità di sostenere, anche solo con un colloquio, gli inquilini nelle loro difficoltà e apprensioni quotidiane e anche questo mi ha arricchito molto.

**Bollettino IPES:** Concludendo questa breve intervista desidera aggiungere qualche cosa?

**Direttore Generale Stimpfl:** Desidero ringraziare tutti coloro che mi hanno dato la possibilità di collaborare in modo fattivo per l'Istituto. In questi anni ho vissuto veramente di tutto e insieme ai miei collaboratori ho portato avanti tante cose. Con le inquiline e gli inquilini dell'Istituto sono sempre stato in buoni rapporti e ho cercato di esserci, per quanto possibile, per loro. Sono certo che i compiti e le questioni che riguardano l'IPES mi staranno a cuore anche in futuro.

# SPIRIT: Il risparmio energetico a favore di famiglie e ambiente

*“Da tempo avevamo notato che le nostre bollette erano sempre più alte e ormai riuscire a pagarle stava diventando un problema serio. “Eravamo sicuri che i nostri comportamenti in tema ambientale fossero giusti. Ma l’energy checker che è venuto a casa nostra ci ha dato dei validi consigli a cui non avevamo mai pensato.” “Il controllo alla nostra casa è stato utile per capire cosa potevamo migliorare per poter risparmiare energia.”*

Queste sono solo alcune frasi che i volontari del progetto SPIRIT si sono sentiti dire durante i loro energy check. Il progetto SPIRIT e i suoi volontari vogliono essere un aiuto per le famiglie, per tenere sotto controllo le proprie bollette di energia elettrica, riscaldamento e acqua. Il progetto SPIRIT, attraverso un controllo energetico della propria casa e attraverso dei pratici consigli, aiuta a ridurre i costi legati ai consumi energetici.

Nel 2013, in Alto Adige ogni famiglia ha speso mediamente 1.575 € per i consumi energetici (dati Istat 2014). Le fonti di spesa delle famiglie altoatesine sono dovute per lo più ad energia elettrica e gas. Una famiglia può, infatti, arrivare a spendere fino a quasi 1500 € all’anno di riscaldamento. Quello che però pochi sanno è che abbassare di un grado il riscaldamento porta a una diminuzione del 6% dei consumi totali.

I conti sono quindi presto fatti: se una famiglia abbassa la temperatura in casa di un grado passando da 25 gradi a 24 riesce a risparmiare fino a 90 €, se addirittura durante la notte abbassa la temperatura di 4 gradi passando da 24 a 20, il risparmio è del 10%, circa 150 €.

Durante il controllo energetico gli energy checker non solo danno alcuni consigli su come evitare la muffa o su come regolare il riscaldamento della casa, ma calcolano con semplici apparecchiature anche il costo che l’uso degli elettrodomestici comporta. È bene ricordare, infatti, che le apparecchiature collegate alla rete elettrica in stand by possono arrivare a con-



sumare fino all’11% di tutta l’elettricità che usiamo. Anche qui calcolare il risparmio è molto semplice: sapendo che il consumo medio di una famiglia è di circa 3.051 KWh / anno, cioè circa 610 € all’anno, e calcolando che ad esempio un vecchia TV, che rimane in standby per circa 18 ore al giorno tutti i giorni costa annualmente alla famiglia circa 13,14 €, è facile capire come evitare sprechi. È vero che forse 13 euro non sembrano molti in un anno, ma calcolato sui costi totali, essi ne rappresentano il 2 %. Se poi si ag-

giungono i costi per l’utilizzo di altri elettrodomestici come decoder, stereo ecc. è facile capire quanto sia il loro peso sulla bolletta finale: in fondo si tratta di elettricità che di fatto non viene utilizzata, la cui rinuncia non comporta quindi alcuna riduzione di comfort.

Per questo è stato calcolato come anche semplici misure (cambiamenti comportamentali nell’utilizzo dell’energia, o la sostituzione di singole apparecchiature...) possano portare a un notevole risparmio energetico, addirittura fino al 20%, circa 110 euro l’anno (Fonte: Centro Tutela dei Consumatori Utenti). È molto importante, quindi, che le famiglie siano informate su quali misure possono facilmente attuare quotidianamente.

Il progetto SPIRIT è realizzato dall’Ökoinstitut Südtirol/Alto Adige in collaborazione con la Caritas ed il Centro Tutela Consumatori Utenti con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio e dalla Provincia Autonoma



di Bolzano, Ripartizione Politiche Sociali.

La visita gratuita del volontario Energy Checker può essere richiesta da tutte le famiglie dell'Alto Adige, e tutti gli interessati possono partecipare alla formazione per diventare essi stessi Energy Checker. Per informazioni si prega di contattare l'ecoistituto, tel. 0471 057 300, o tramite e-mail: [giona@ecoistituto.it](mailto:giona@ecoistituto.it).



Gli esperti danno informazioni preziose sul risparmio energetico

## Box Informativo: Il progetto europeo SPIRIT

Gli obiettivi climatici dell'Unione europea sono di ridurre entro il 2020 le emissioni di CO<sub>2</sub> del 20%, aumentando l'efficienza energetica del 20%. Anche le famiglie hanno un ruolo importante nel raggiungimento di questi obiettivi, infatti, è bene sottolineare come più di un quarto del totale di energia consumata in Europa sia utilizzata per il riscaldamento e per il consumo di energia elettrica da parte delle famiglie.

Per questo motivo, la Commissione europea sostiene progetti concreti che affrontano tematiche quali gli sprechi energetici nelle abitazioni. L'Ökoinstitut Südtirol/Alto Adige, un'organizzazione non-profit attiva dal 1989 in Alto Adige, che opera a livello locale ed internazionale per dare il proprio contributo ad uno sviluppo sostenibile, è riuscita, insieme a partner di altri sette paesi europei (Inghilterra, Irlanda, Francia, Belgio, Austria, Svezia, Repubblica Ceca), a convincere l'Unione europea – Commissione della validità del progetto SPIRIT.

Lo scopo di questo progetto è quello di offrire tramite dei volontari che svolgano la funzione di "Energy Checker", una consulenza pratica e facile sui temi dell'energia, in particolare alle famiglie a basso reddito. Anche attraverso semplici consigli (elettrodomestici in stand-by, temperatura frigorifero, etc.), infatti, si possono raggiungere notevoli risparmi. Per supportare al meglio i diversi nuclei familiari sono state coinvolte all'interno del progetto diverse organizzazioni socialmente impegnate.

Maggiori informazioni sul progetto SPIRIT (in inglese) sono reperibili sul sito: [www.spirit-project.eu](http://www.spirit-project.eu)



# Il progetto SPIRIT incontra le famiglie

Numerose sono le famiglie che si sono rivolte al servizio offerto dal progetto SPIRIT, ma c'è ancora molto da fare per i volontari dell'energia. In Alto Adige ci sono diverse famiglie che hanno bisogno di consigli mirati per ridurre i loro consumi. Questo è quello che è successo alla famiglia Nicolodi e alla famiglia Franzolin, le quali hanno deciso di condividere con i nostri lettori la loro esperienza.

## Raccontateci un po' di voi!

Noi siamo una giovane coppia, che da poco ha iniziato a convivere e la nostra casa è un piccolo bilocale rinnovato da poco. Ci siamo rivolti ai volontari SPIRIT perché siamo da sempre interessati a tematiche legate all'ambiente e volevamo avere qualche consiglio per migliorare.

Noi, invece, siamo una famiglia di 4 persone. Nella nostra casa vivono due adulti e due bambini. Abbiamo contattato l'Ökoinstitut Südtirol Alto Adige perché volevamo ridurre i nostri costi. Essendo in 4 e con due bambini piccoli le spese non finiscono mai.



Obiettivo del progetto Spirit è aiutare famiglie e ambiente

## Che cosa vi è piaciuto di più?

Quello che più abbiamo apprezzato è che non ci siamo sentiti giudicati e che il volontario ci abbia spiegato con calma come leggere le nostre fatture o le etichette degli elettrodomestici. I consigli da mettere in pratica erano facili e fattibili.

A noi quello che è piaciuto è stato che ci abbia dato dei compiti chiari da

svolgere, compiti in cui anche i bambini possono essere coinvolti. Un'altra cosa che ci è piaciuta è che l'Energy-checker si è preso tutto il tempo necessario per darci le spiegazioni e per controllare le varie stanze della casa.

## Avete avuto un risparmio dopo la visita dell'Energy Checker?

Qualche piccolo risparmio c'è stato, specialmente grazie allo spegnimento degli elettrodomestici lasciati in stand-by e grazie ad un utilizzo più sensato del boiler e delle piastre elettriche.

Si tratta di circa 30-40 euro, forse non molto, ma è interessante sapere come si spendono i propri soldi.

Ovviamente la spesa maggiore per noi riguarda il riscaldamento e se avremo dei grossi risparmi, lo vedremo il prossimo inverno, ma ci sono stati dati dei validi consigli che sicuramente metteremo in pratica, come ad esempio differenziare le temperature delle stanze a seconda del tipo di utilizzo.

Anche noi abbiamo iniziato a vedere dei piccoli miglioramenti: il nostro problema era che lasciavamo spesso la tv accesa per i bambini. L'Energy Checker ci ha giustamente sconsigliato di lasciare accesi elettrodomestici che



L' „Energy Checker“ in azione



# Cantieri Ipes

## Lasa “Loretzhof” - acquisto di 6 alloggi



A Lasa l'Istituto ha acquistato dall'impresa Loretzhof s.a.s di Mair Klaus & C un blocco di 6 alloggi in un edificio che comprende complessivamente 17 alloggi. L'ubicazione degli alloggi, nelle immediate vicinanze del centro del paese, è ottimale. Inoltre gli alloggi sono situati tutti in un unico giro scala; questa circostanza semplifica l'amministrazione degli alloggi e rappresenta quindi un vantaggio. Tutte le abitazioni sono ben esposte e soleggiate e dispongono di balcone, giardino oppure terrazza. L'edificio è praticamente ultimato e gli alloggi possono quindi essere prossimamente consegnati agli inquilini.

## Sluderno zona “Hölbling” - realizzazione di 6 alloggi



L'edificio con le sue 6 unità abitative è ora pronto per essere abitato. L'impresa Guflerbau di Moso in Passiria ha eseguito i lavori di costruzione a regola d'arte. La Direzione Lavori è stata affidata ai Geom. Stefan Waldmüller e Klaus Pircher dell'IPES.

L'edificio - la cui fase progettuale è stata molto complessa - si trova lungo la via principale ed è stato costruito in aderenza ad un nuovo edificio privato, in quanto così previsto dal piano di attuazione. Ora i due edifici dal punto di vista architettonico, creano un insieme armonico.

Entro la fine dell'estate gli alloggi, che sono di ottima qualità, potranno essere consegnati agli aventi diritto.

## Tesimo zona Longnui - costruzione di 6 alloggi



I lavori di costruzione - iniziati a fine 2014 - proseguono secondo programma. I lavori sono seguiti e diretti dai tecnici dell'Istituto Geom. Stefan Waldmüller e Klaus Pircher, mentre i lavori di costruzione vengono eseguiti dall'impresa Dalla Libera di Castelfranco in provincia di Treviso.

L'ultimazione dell'edificio è prevista tra un anno, nella primavera del 2016.

# Consegna nuovi alloggi

## 36 alloggi a Pineta di Laives

Mercoledì 27 aprile 2015 una piccola cerimonia ha fatto da contorno alla consegna da parte del Presidente IPES Konrad Pfitscher dei 36 nuovi alloggi nel Comune di Laives, nella frazione di Pineta, in via Claudia de Medici 14-16-18. I lavori iniziati a luglio del 2011 sono terminati a gennaio 2015.

L'intervento comprende tre edifici, dei quali uno, quello costruito nel sotto lotto EA3, ha parte degli interrati in comune con l'edificio gemello realizzato da una cooperativa associata al KVV nel 2011. Gli altri due corpi, nel vicino sotto lotto EA4, sono interamente di proprietà Ipes. Evidente, per la sostanziale diversità architettonica, l'affidamento della progettazione a due diversi professionisti (l'arch. Roberta Springhetti per l'EA3 e l'arch. Antonio Lescio per l'EA4, entrambi di Bolzano).

Tutti gli edifici sono certificati Casa-clima B, con cappotto esterno in fibra minerale e serramenti in legno/alluminio di ultima generazione dotati di triplo vetro. Le facciate sono protette da pareti ventilate continue in fibrocemento o ceramica.

I tre blocchi sono serviti da un'unica



centrale termica a gas metano che è stata dimensionata per alimentare anche l'edificio di prossima costruzione nel sotto lotto EA5, comprendente altri 27 alloggi destinati al ceto medio e un mini asilo nido. Il sistema di riscaldamento e di produzione acqua calda sanitaria sono integrati da pannelli solari posti sulla copertura. E' presente

anche un impianto fotovoltaico della capacità di circa 9 KW/h.

Gli alloggi hanno una superficie tra i 50 e i 93 mq.

Gli alloggi saranno abitati da 100 cittadini di Laives.

Con questi alloggi l'IPES dispone complessivamente di 415 alloggi a Laives.

## 8 alloggi a Bressanone



Lunedì 20 aprile 2015 una piccola cerimonia ha fatto da contorno alla consegna degli 8 nuovi alloggi nell'edificio risanato a Bressanone, via Hartwig.

Alla consegna delle chiavi hanno presenziato il Sindaco Albert Pürgstaller, gli Assessori Paula Bacher e Claudio Del Piero. Il Decano Albert Pixner ha benedetto i nuovi alloggi.

L'edificio era composto da 6 alloggi e dal 1985 è posto sotto tutela delle Belle Arti. Durante la progettazione è stato previsto l'ampliamento del sottotetto e la possibilità di realizzare altri 2 alloggi. La progettazione e la direzione dei lavori sono state affidate all'Arch. Andreas Christian Mahlknecht.

La struttura del tetto è stata smantellata e poi riposizionata, coibentata e provvista di abbaini. Il soffitto dell'ultimo piano è stato abbassato per poter otte-

nere l'altezza necessaria nel sottotetto. Negli altri piani sono stati rifatti massetti e pavimentazioni e spostate le pareti divisorie.

Sono state sostituite anche le finestre e le imposte, attenendosi ai vincoli imposti dall'ufficio per le Belle Arti.

Al pian terreno è stata realizzata una struttura divisoria in legno leggero, in modo da non dover toccare la volta.

Durante i lavori di risanamento è stata prevista un'isolazione termica interna, in quanto non era possibile posare un isolamento esterno a causa del vincolo delle Belle Arti.

L'edificio ha ottenuto la certificazione casa clima "C". La caldaia e la produzione dell'acqua calda sono centralizzate e alimentate dal teleriscaldamento.

Gli alloggi hanno superfici tra i 40 mq e i 71 mq.

# A servizio dell'Inquilino

Gli interlocutori degli inquilini presso l'IPES sono gli Istruttori/ le Istruttrici all'inquilinato disponibili al pubblico per l'evasione delle pratiche negli orari previsti da ogni sede.

In questi casi gli inquilini possono rivolgersi agli istruttori all'inquilinto:

## Ospiti in casa

Se si desidera ospitare qualcuno nel proprio alloggio è necessario chiedere all'IPES il rilascio di regolare autorizzazione.

Nel caso si tratti di **accoglimento** a tempo indeterminato la richiesta verrà sottoposta ad una Commissione, che ne verificherà i requisiti in base ai criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Nel caso la domanda venga accolta, la persona verrà iscritta nell'elenco degli inquilini con il conseguente ricalcolo dell'affitto, nel caso in cui essa disponga di un reddito.

Nel caso si tratti di richiesta di accoglimento a tempo determinato, concessa per un massimo di 3 mesi, la domanda non verrà sottoposta ad una commissione. L'autorizzazione sarà temporanea, quindi non inciderà sull'affitto, non darà diritti di successione contrattuale, né di residenza alla persona entrante.

Anche le **nuove nascite** vanno comunicate tramite la compilazione dell'apposito modulo.

Il nascituro verrà inserito subito nell'elenco dei locatari, ma il ricalcolo dell'affitto per questa nuova entrata avverrà solo con il primo gennaio dell'anno successivo.



L'accoglimento di ospiti per un lungo periodo deve essere comunicato all'Istituto

## Variazioni del nucleo familiare

Le variazioni del nucleo familiare riguardano tutti i componenti del nucleo ad esclusione del titolare.

Tali variazioni devono essere tempestivamente comunicate all'IPES, che provvederà ad effettuare la modifica e il ricalcolo dell'affitto tali variazioni si verificano nei seguenti casi:

- \* cambio di residenza;
- \* richiesta di cancellazione anagrafica d'ufficio;
- \* trasferimento in struttura (casa di riposo/lungo degenti);
- \* decesso;
- \* separazione legale.

## Successione nel contratto

Nel caso in cui per il titolare del contratto vi sia:

- \* decesso
  - \* trasferimento fuori provincia
  - \* separazione legale
  - \* trasferimento in struttura (casa di riposo o lungodegenti)
- si rende necessaria una nuova stipula contrattuale.

Gli aventi diritto dovranno presentare tempestivamente domanda di successione, sottoposta ad apposita commissione che ne valuterà i requisiti.

Il trasferimento in casa di riposo deve essere comunicato



## Riconsegna dell'alloggio

Per la disdetta e riconsegna dell'alloggio o dell'autorimessa è necessario compilare e consegnare all'IPES il relativo modulo

## Varie

Anche per altre tematiche vi può aiutare l'istruttore all'inquilinato:

- \* informazioni sul canone di locazione;
- \* richiesta per chiavi di accesso rampa, garage, cortili;
- \* richiesta per installazione tende da sole;
- \* richiesta per targhette posta e campanelli;
- \* richiesta per la rideterminazione del canone sociale in caso di consistente riduzione della capacità economica della famiglia.



L'installazione delle tende da sole deve essere autorizzato

## Regolamento delle Affittanze

Il rispetto reciproco così come il civile comportamento e il buon senso sono in assoluto fondamentali per una buona convivenza.

Proprio per questo è molto importante che vengano rispettate le regole contenute nel Regolamento delle Affittanze, in vigore negli edifici IPES, necessarie a mantenere un buon rapporto tra i vicini, l'ordine e la pulizia all'interno del complesso.

Il Regolamento delle Affittanze è stato consegnato con la convenzione di locazione ed è molto importante che venga conservato e soprattutto tenuto costantemente in considerazione.

([http://www.wobi.bz.it/download/Mieterordnung\\_def.pdf](http://www.wobi.bz.it/download/Mieterordnung_def.pdf))

In caso di inosservanza delle disposizioni del regolamento, dopo la prima diffida, l'IPES potrà applicare sanzioni amministrative fino ad un max. di 150 euro, che verranno addebitate con il canone di locazione.

Segnalazioni di infrazioni al regolamento o problemi vari devono essere inoltrate all'istruttrice/ore all'inquilinato. È necessario che le segnalazioni vengano fatte in forma scritta e firmate da più inquilini del complesso interessato.

L'IPES resta estraneo ai rapporti personali tra gli inquilini. Per vertenze di qualsiasi genere che sorgessero tra di loro, gli stessi dovranno fare ricorso all'Autorità Giudiziaria o all'Autorità di Polizia per la tutela dei rispettivi diritti ed interessi.

Si ricorda inoltre che, per ulteriori informazioni e per la stampa dei moduli, è disponibile la pagina WEB [www.ipes.bz.it](http://www.ipes.bz.it)



# Evitiamo l'ostruzione degli scarichi

I rifiuti e altri materiali solidi non devono finire nella toilette e negli scarichi! Molte persone confondono gli scarichi con lo smaltimento dei rifiuti.

Accade di continuo che rifiuti come avanzi di cibo o residui domestici vengano gettati nella toilette, senza pensare alle conseguenze che ne derivano. L'immondizia, depositata negli scarichi rappresenta un'ulteriore inutile incombenza cui dover far fronte per gli impianti di depurazione. In particolare articoli per l'igiene come salviette per la pulizia, salviette umidificate e cosmetiche, assorbenti femminili creano grossi problemi nelle fognature.

Questi tessuti, a causa della loro composizione, non si sciolgono nell'acqua e si accumulano nella rete fognaria. Ciò può portare all'ostruzione dei canali ed al danneggiamento delle pompe. Inoltre queste sostanze devono essere rimosse dagli scarichi con ulteriore dispendio di tempo e denaro. Eliminando sostanze nocive o addirittura velenose attraverso gli scarichi, non solo si mette a repentaglio la salute del personale degli impianti di depurazione, ma si rischia anche di immettere nel circolo dell'acqua sostanze che non possono essere smaltite e che condizionano il processo di purificazione biologica.

Questo fatto peggiora la qualità delle nostre acque e di conseguenza anche la qualità della nostra acqua potabile. Anche sostanze grasse e residui di cibo solidificati possono depositarsi nelle fognature e portare all'intasamento delle tubature. E' particolarmente sgradevole il fatto che i residui di cibo nelle fognature richiamino dei ratti che, trovando nutrimento, possono proliferare in massa. I lavori di assistenza dovuti alla presenza di questi rifiuti nelle fognature causano costi elevati, che vengono addebitati sulle bollette. Nuclei familiari privati devono sostenere personalmente le spese derivanti dall'ostruzione degli scarichi delle acque o la sostituzione delle pompe.



Evitiamo di ostruire gli scarichi con i rifiuti

Le spese per l'eliminazione delle ostruzioni sono a carico degli inquilini al 100%.

Tuttavia, affinché gli scarichi funzionino bene e possano essere puliti in modo regolare, è importante che in essi venga gettato soltanto quello che veramente è consentito.

Pertanto le seguenti sostanze/rifiuti non devono assolutamente essere eliminate negli scarichi:

- \* olio alimentare, olio usato
- \* residui alimentari
- \* articoli igienici (eccetto la carta igienica)
- \* salviette umidificate, assorbenti
- \* fieno e sabbia per animali domestici
- \* cenere
- \* capi di abbigliamento
- \* imballaggi

- \* preservativi, mozziconi di sigaretta, lamette da barba
- \* filtri per il tè e caffè
- \* medicinali e pastiglie
- \* avanzi di colore, lacche, diluenti, detersivi, prodotti chimici, prodotti per la protezione delle piante.

Non caricando inutilmente gli scarichi, rispettiamo l'ambiente ed evitiamo problematiche nello smaltimento delle acque di scarico. Ogni interferenza costa denaro – il vostro denaro – in quanto è con le vostre tasse che vengono gestiti gli impianti di depurazione della città. Quindi vi chiediamo, d'ora in poi, di riflettere su cosa debba essere gettato nello scarico oppure nell'immondizia. Ognuno di noi può contribuire a caricare gli scarichi il meno possibile rispettando così anche l'ambiente.

**Per favore aiutateci anche voi in questo intento!**

## MAFALDA +, riscopri la natura a Bolzano!

Il progetto “Mafalda +” offre ai bambini dai 6 ai 10 anni di diverse culture e lingue l’opportunità di stare insieme attraverso giochi, arte e rapporto diretto con l’ambiente.

Nell’orto Semirurali potranno seminare, annaffiare, osservare le piante e assaggiarne i frutti. Potranno giocare con l’acqua, fare lavoretti con oggetti della natura, costruire una capanna, scavare la terra o semplicemente osservare come i girasoli si girano con la luce del sole.

Un ulteriore aspetto importante di Mafalda + è che, in queste settimane, i bambini avranno la possibilità di frequentare un ambiente multilingue e multietnico. Le persone che si prenderanno cura dei bambini parlano due o più lingue e possiedono competenze interculturali. Le animatrici parleranno

ognuna la propria lingua madre con i bambini: tedesco, italiano e inglese; in questo modo i bambini hanno la possibilità di sperimentare con differenti approcci linguistici, la scoperta della natura, in maniera divertente e leggera.

### **Date 2015**

24.08. - 28.08.2015

31.08. - 04.09.2015

### **Orario**

8.30 - 16.00

### **Luogo**

Bolzano, Orto Semirurali via Bari/  
Alessandria

### **Informazione ed**

### **iscrizione**

Presso la sede dell’Associazione



Bambini imparano al Parco „Semirurali“

Donne Nissà o per email.

Orario d'ufficio:

lu - ve 9.30-12.30

Coordinatrice hilary.solly@nissa.bz.it

cellulare 366 6522550

www.nissa.bz.it

## Questionario affitto 2016

Il canone di locazione degli alloggi dell’Istituto viene fissato in base alla capacità economica della famiglia, come previsto dalla legge provinciale n. 13 del 17 dicembre 1998. A tal fine l’IPES invia ad ogni inquilino il relativo “questionario”.

All’intestatario del contratto viene richiesto di verificare con precisione i dati contenuti nel questionario e di completarli con i redditi percepiti nell’anno precedente, da lui e dalle persone conviventi.

E’ importante che tutte le singole pagine del questionario vengano firmate dall’intestatario del contratto. Quando la firma non viene effettuata davanti ad un impiegato presentando un documento d’identità valido, una copia dello stesso dovrà essere allegata al questionario. Al fine di evitare eventuali tempi di attesa, si chiede cortesemente di voler rispettare il termine di consegna indicato nella lettera d’invito.

Facciamo presente che il canone sociale potrà essere applicato soltanto se il questionario sarà consegnato all’Istituto per l’edilizia sociale entro i termini previsti e debitamente compilato.

Nel caso in cui un inquilino, indipen-



Il questionario deve essere esaminato e completato

dentemente dal motivo, consegni il questionario dopo il termine previsto,

oppure non lo consegni affatto, sarà applicato il canone provinciale.

# Bolzano, modello di sviluppo urbano sostenibile per 16 città



Dal 27 al 29 maggio si è tenuta l'assemblea generale del progetto Sinfonia, che fa dell'IPES un esempio da seguire nel settore dell'efficienza energetica.

Sinfonia è un progetto di cinque anni che trasformerà alcune aree di Bolzano e renderà la città un modello europeo nella gestione sostenibile dell'energia. Tra le azioni pianificate c'è il risanamento energetico di 203 alloggi dell'IPES, dove il consumo energetico verrà ridotto di oltre il 50% rispetto a quello attuale; l'iniziativa porta notevoli benefici non solo per gli inquilini, che vedranno i propri consumi energetici notevolmente ridotti, ma anche per la cittadinanza e l'economia locale, che godranno degli effetti di una città più pulita ed efficiente. Questo e altri interventi sono presentati ad altre 16 città europee, impegnate ad adottare nei prossimi anni le buone pratiche sperimentate nel capoluogo altoatesino. Il gruppo di lavoro locale – IPES, EURAC, Comune, SEL e Agenzia CasaClima – ha poi visitato i luoghi interessati dagli interventi di risanamento energetico.

Sono 16 le amministrazioni di città



Presentazione del progetto Sinfonia presso l'Eurac

europee che stanno osservando con attenzione il nuovo modello di sviluppo energetico in via di sperimentazione a Bolzano nell'ambito del progetto Sinfonia e che adotteranno soluzioni simili nei prossimi anni. Dal

27 al 29 maggio l'IPES, insieme agli altri partner locali –EURAC, Comune, SEL e Agenzia CasaClima–, si è confrontata con i rappresentanti di queste città per presentare gli interventi pianificati nella città di Bolzano.

Le attività di Sinfonia a Bolzano si articolano su tre filoni principali: il risanamento energetico degli alloggi dell'edilizia sociale, l'efficientamento del sistema di teleriscaldamento e l'installazione dei cosiddetti smart point, ovvero 150 stazioni in grado di monitorare clima, qualità dell'aria e traffico, ma che permetteranno ai cittadini anche di ricaricare i veicoli elettrici e accedere a molti altri servizi.

L'IPES ritiene il miglioramento continuo delle prestazioni energetiche una



I rappresentanti delle 16 città europee durante la visita a Bolzano

priorità fondamentale nell'ambito delle proprie politiche di sviluppo, che mettono al centro il benessere degli inquilini e lo sviluppo sostenibile del contesto urbano. L'efficienza energetica degli edifici implica, infatti, enormi benefici per gli inquilini, grazie alla migliore qualità dell'aria negli ambienti interni e ad una significativa riduzione dei consumi e della spesa per l'energia, e per la comunità locale nel suo complesso, grazie alla riduzione di emissioni di CO2 e al sostegno all'innovazione di un settore strategico quale quello edilizio.

Grazie al progetto Sinfonia l'IPES si propone come riferimento a livello europeo, spianando la strada per lo sviluppo delle smart cities ed il miglioramento della qualità della vita nei

contesti urbani. Il meeting a Bolzano ha rappresentato la prima occasione di incontro per tutte le città coinvolte nel progetto.

“I rappresentanti delle città hanno discusso in dettaglio gli interventi, fatto domande e approfondito i processi decisionali dietro a ogni progetto. Il processo di replica delle buone pratiche di Bolzano sarà così più diretto ed efficace,” commenta Håkan Perslow del Technical Research Institute of Sweden, coordinatore di



Il progetto Sinfonia per una Bolzano sostenibile

Sinfonia. Tra le città che attueranno sul loro territorio le misure adottate a Bolzano ci sono La Spezia, Dubrovnik, la greca Nicosia, Dobrich e Lahti, in Finlandia.

## Cultura e spettacolo

Si rinnova la collaborazione con l'ipes per tutti gli spettacoli dell'obiettivo.

Archiviato il successo di pubblico della scorsa stagione, al teatro Cristallo, L'OBIETTIVO è lieto di informare che è stata rinnovata la convenzione con l'IPES: anche nella prossima stagione (ottobre – marzo) il pubblico dell'IPES potrà usufruire del biglietto

ridotto a tutti gli spettacoli organizzati o promossi dall'Obiettivo.

Quest'anno la riduzione sarà riservata all'IPES per tutta la programmazione prevista a Bolzano (sia al teatro Cristallo che al Teatro Comunale) e nelle località di Merano e Bressanone.

Il calendario degli eventi previsti nella stagione 2015-2016 (che abbraccerà l'operetta, il musical, lo show, la commedia musicale, la danza, i recital dei cantautori emergenti in una ricca panoramica del teatro musicale leggero e del divertimento intelligente) sarà reso noto nei prossimi giorni.

Per usufruire della riduzione e partecipare agli spettacoli basterà che i residenti IPES si presentino al botteghino del teatro con il ritaglio di questo articolo.



**L'OBIETTIVO**

Associazione | Verein

Via Carducci 6 - Bolzano  
Tel. 0471 980381 fax 1782286860

# Casa Albergo “Ciasa di Ladins”

La Casa Albergo “Ciasa di Ladins” è una struttura dell’Istituto per l’edilizia sociale in via Novacella 1A a Bolzano e che si trova quindi in una zona centrale della città.



La Ciasa di Ladins a Bolzano

E’ stata inaugurata a luglio 2006. Inizialmente la struttura era stata prevista per famiglie ladine residenti a Bolzano. Visto che, non vi era richiesta da parte di famiglie appartenenti al gruppo linguistico ladino, si è deciso di creare una Casa Albergo riservata a lavoratori e studenti che lavorano o studiano a Bolzano o nei paesi limitrofi e che hanno la residenza abituale a più di 30 chilometri dal capoluogo.

La struttura è composta da 32 unità, 28 delle quali sono monolocali singoli e 4 sono appartamenti con 2 posti letto ciascuno, per un totale di 36 posti letto.

La durata della permanenza come per tutte le Case Albergo, è di anni 5, che possono essere prolungati se non ci sono altri richiedenti in lista d’attesa.

Le domande possono essere presentate tutto l’anno, presso gli uffici di via Milano 2 - secondo piano stanza 2.12.

Il modulo per le domande di ammissione è scaricabile da internet sul sito web IPES.

## Intervista con Manuela Targa

Di seguito riportiamo un’intervista rilasciata ad una collaboratrice dell’Istituto per l’edilizia sociale che si occupa delle Case Albergo a Bolzano. Manuela ci spiega un po’ più dettagliatamente che cosa sia la “Ciasa di Ladins”.

**Buongiorno, potrebbe presentarsi brevemente?**

Mi chiamo Manuela Targa e lavoro all’Istituto da ormai 20 anni in qualità di responsabile di zona. Dal 2006 curo il settore delle Case Albergo che a Bolzano conta 440 posti letto, oltre ai 150 posti riservati al personale medico-infermieristico.

**La “Ciasa di Ladins” è una struttura per la sistemazione in minialloggi di lavoratori e studenti appartenenti al gruppo linguistico ladino. Cosa**



Mini alloggio nella Ciasa di Ladins

**significa nel caso specifico “temporanea”?**

La delibera della Giunta Provinciale 1858 del 22.11.2010, che disciplina i criteri per l'ammissione ed il rilascio della Casa Albergo per Lavoratori e Studenti del gruppo linguistico ladino, dice che la permanenza presso la “Ciasa” può durare al massimo 5 anni. La stessa delibera però dice anche che, in caso di esubero di posti letto tale durata può essere prolungata. Di fatto fino ad ora non è mai stato chiesto a nessun inquilino di lasciare la “Ciasa” per decorso del termine quinquennale: ci sono infatti inquilini che vi risiedono dal 2006, anno di costruzione dell'edificio.

**Da quando esiste una struttura apposita per la popolazione ladina? Mi può raccontare un po' la storia di questa “ciasa”**

Come prima riportato la “Ciasa” è occupata da luglio 2006. Inizialmente tale cubatura era destinata ad alloggi per famiglie ladine residenti a Bolzano. Visto che, non vi erano domande di famiglie appartenenti al gruppo linguistico ladino, si è deciso di creare una Casa Albergo riservata a lavoratori e studenti che lavorano o studiano a Bolzano o nei paesi limitrofi e che hanno la residenza abituale a più di 30 chilometri dal capoluogo.

**La “Ciasa di Ladins” è paragonabile ad un alloggio sociale?**

Direi di no. L'affitto infatti non viene calcolato in base al reddito, ma in base alle dimensioni del minialloggio/posto letto (canone provinciale) maggiorato del 30%, visto che tutte le sistemazioni sono completamente arredate. Rimane il fatto che comunque il prezzo è molto vantaggioso considerato gli affitti esistenti sul mercato di Bolzano.

**Come sono questi minialloggi?**

Un mini alloggio è composto da un ingresso, una zona giorno con angolo cottura, bagno e terrazza.

**Quanti di questi minialloggi sono a disposizione?**

Le Case Albergo a Bolzano contano 440 posti letto, oltre ai 150 posti riservati al personale medico-

infermieristico. I posti letto all'interno della “Ciasa” sono 36.

**Quanto costa vivere in un minialloggio di questo tipo?**

Il costo del posto letto singolo (monolocale) si aggira intorno al 420.00 Euro al mese spese comprese, mentre quello del posto letto in alloggio doppio (2 posti letto), circa 120.00 Euro di meno. Tenga presente che quando dico spese comprese, intendo proprio tutto, dal riscaldamento, alla tassa dei rifiuti, al canone per la televisione, all'energia elettrica. Nessuna utenza deve essere aperta dall'inquilino che entra.

**Gli alloggi sono a disposizione sia per studenti che per lavoratori. In base a quali criteri vengono assegnati i posti?**

La graduatoria è cronologica, pertanto chi prima fa domanda prima viene chiamato.

**Vengono respinte alcune domande per mancanza di posti?**

Non è mai stata rifiutata alcuna domanda per mancanza di posti letto.

**Nel caso in cui domande di interesse vengano, respinte esistono sistemazioni alternative?**

Altre strutture in Bolzano che danno posti letto sono La Casa del Giovane Lavoratore, Kolping, Rainerum, Istituto Marcelline e, se si tratta di studenti, lo Studentato della Libera Università degli Studi e le stanze presso La Claudiana.

**Nella “Ciasa di Ladins” abitano esclusivamente ladini?**

Visto che fino ad oggi diversi minialloggi sono spesso stati liberi e non vi erano domande di persone appartenenti al gruppo linguistico ladino, come previsto dalla sopracitata delibera, alcuni dei minialloggi non occupati sono stati assegnati a richiedenti di altri gruppi



Manuela Targa

linguistici.

**La tendenza della richiesta è in aumento o in diminuzione? A cosa è dovuta questa tendenza secondo Lei?**

La risposta tendenzialmente è sempre la stessa.

**Da parte di quale fascia d'età c'è maggior richiesta? (studenti o lavoratori?)**

La maggioranza sono giovani lavoratori o studenti. L'età media è bassa. Possiamo proprio dire che è una casa abitata da “giovani”. Il clima all'interno della “Ciasa” è veramente buono e le persone che vi abitano si trovano molto bene. A partire da dicembre 2014 la sala comune all'interno della “Ciasa” che era sottoutilizzata, è stata data alla “Comunanza Ladina a Bolzano”. La “Comunanza” la utilizza per le riunioni annuali ed a Natale ha fatto una bella festa coinvolgendo tutti gli abitanti dell'edificio.

**Cosa cambierà in futuro?**

L'Ipes, al momento, non ha nessun motivo, di cambiare le regole ed i criteri che disciplinano i requisiti per la permanenza ed il rilascio del posto letto presso la “Ciasa”.

# L'Associazione **FOUR YOU** si presenta



In questa rubrica il Bollettino IPES presenta associazioni sociali che hanno preso in affitto locali di proprietà IPES per le loro sedi. In questa edizione presentiamo l'associazione FOUR YOU che ha sede in via Torino 31 a Bolzano.

Il Centro commerciale naturale Four you nato nel 2012 è costituito da un'associazione di commercianti presenti nel quadrilatero composto da Via Milano, Via Palermo, Via Torino, Via Dalmazia e Piazza Matteotti.

Four you riunisce le piccole boutique e i negozi di ogni genere del quartiere, per invogliare gli abitanti della zona ad acquistare nella zona, anziché rivolgersi ai grossi centri commerciali.

Camminando per il quartiere si riconosce immediatamente Four you, in quanto lungo le strade, sulle vetrine e alle entrate è affisso un „4“ verde che simboleggia le quattro strade del quartiere. Inoltre una sedia verde invita a fare una sosta, per riposarsi e scambiare due chiacchiere con i negozianti.

L'associazione nasce con l'intento di ridare vita al quartiere attraverso eventi, promozioni, servizi e migliorie urbanistiche concordate con Comune e Provincia. Nel novembre del 2014 l'associazione decide di prendere in affitto il locale sito in Via Torino 31, proprio per dare alla comunità uno



spazio dove poter organizzare feste per i più piccini, laboratori dedicati a tutte le fasce d'età e dare informazioni relative ai negozi presenti sul territorio.

Tornando all'attività dell'info point, possiamo affermare che questo spazio diventerà a tutti gli effetti uno spazio dedicato ai cittadini, dove troveranno tutti i pomeriggi una responsabile, che potrà raccogliere anche eventuali richieste o offerte di lavoro, in modo da poter mettere in contatto chi cerca e chi offre la propria competenza. Troverete inoltre tutte le offerte e le promozioni effettuate nei negozi Four You, oltre, per chi dovesse essere curioso, ad una spiegazione più dettagliata di cosa sia un Centro com-

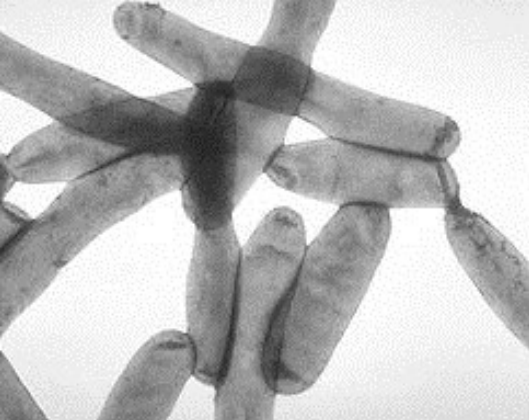
merciale naturale.

Di seguito alcuni esempi di ciò che viene organizzato all'interno del nostro Four you info point. Durante il periodo Natalizio sono stati organizzati laboratori dedicati ai più piccoli per insegnare loro a decorare biscotti, costruire bambole di pezza e fotografare.

Per la nostra associazione pensare a tutte le fasce d'età è di primaria importanza: sono quindi stati organizzati anche concerti dedicati sia agli anziani che ai più giovani. Il Four you info point è comunque un progetto in continua evoluzione pensato con e per il cittadino: sarebbe quindi bello poter raccogliere proposte o idee anche dai residenti. Il nuovo Four you info point vi aspetta. Per maggiori informazioni potete chiamare da lunedì a venerdì dalle 15.00 alle 19.00 il numero 342 3589113.



Four You organizza manifestazioni nel quartiere  
Nella foto la mascotte „la rana“



# Prevenzione **Legionella** nell'acqua potabile

Nel giugno del 1976 durante un incontro di ex combattenti a Philadelphia (USA) 182 partecipanti si ammalarono di una forma molto pericolosa di polmonite. Causa della malattia, che ha portato 34 "legionari" alla morte, è stata un'infezione dovuta al batterio "legionella pneumophila". Da alcuni anni si sono verificati casi di malattia anche in Alto Adige.

Che cos'è l'infezione da legionella?

La legionella è un batterio che si trova in natura nelle acque dolci. Attualmente se ne conoscono più di 48 specie diverse. La legionella pneumophila, l'agente patogeno della cosiddetta legionella oppure "malattia del legionario", presente dal 70% fino al 90% a seconda delle regioni, è la più significativa per quanto riguarda il contagio dell'uomo.

La legionella presente nell'acqua, in base alle nostre attuali conoscenze, non porta direttamente alla malattia.

Il problema si verifica quando il batterio si trova in grande concentrazione nell'acqua. La legionella diventa pericolosa per l'uomo quando, ad esempio, facendo la doccia, vengono inalate piccolissime goccioline d'acqua sotto forma di vapore acqueo contenenti il batterio della legionella, in quanto possono provocare malattie polmonari.

Dove si trova la legionella?

Il batterio della legionella può annidarsi in qualsiasi impianto idrico ed in particolare nei boiler, indipendentemente che si tratti di un boiler di casa da 100 litri, di quello di un albergo da 2.000 litri, di un impianto di riscaldamento dell'acqua di un edificio di abitazioni, del padiglione di un ospedale, di una struttura per vacanze o di un campeggio. La legionella in teoria si può moltiplicare in tutte quelle situazioni dove vi sono impianti idrici di riserve d'acqua con una temperatura tra i 25 e i 55 gradi.

Di seguito si elencano alcuni esempi:

- impianti di approvvigionamento di acqua calda
- whirlpools, piscine e piscine termali

- impianti di condizionamento dell'aria, umidificatori
- fontane ornamentali
- scarichi delle acque

Quando la legionella può essere pericolosa per l'uomo?

I pericoli subentrano quando il batterio della legionella si annida nella zona degli attacchi delle rubinetterie degli apparecchi di accumulo.

Gli ambienti che favoriscono l'an-

nidarsi e la proliferazione della legionella sono i seguenti:

- apparecchi di accumulo dell'acqua che, per motivi di risparmio, funzionano a basse temperature.
- tubazioni marce, sezioni di tubazioni sovradimensionate, impianti con tubazioni molto diramate, inaccessibili, senza circolazione continua e tubazioni morte.
- biopellicola-biodepositi

## Quali provvedimenti possono essere adottati?

Alcuni semplici interventi di manutenzione che possono essere adottati dall'Istituto ma anche dagli inquilini, aiutano a prevenire la moltiplicazione di questi batteri nell'acqua:

- \* pulire le incrostazioni dai diffusori delle docce e dai rubinetti.
- \* fare scorrere l'acqua sia calda che fredda dai rubinetti e dalle docce delle camere non occupate per alcuni minuti almeno una volta alla settimana.
- \* effettuare una regolare pulizia e manutenzione degli impianti di condizionamento dell'aria che funzionano ad acqua.
- \* pulire e disinfettare gli scambiatori di calore almeno una volta all'anno.



Doccette sporche ed incrostate aiutano la formazione di gocce d'acqua contenenti il batterio della legionella

# Pagina dedicata ai bambini:

## Realizziamo le teste di prato...

### Che buffe queste teste di strani personaggi, non trovate?

E sono facilissime da fare! Proponete ai vostri bambini di realizzarle insieme, e di metterle nella loro cameretta, per aspettare che i “capelli” crescano. Per loro sarà un’esperienza bellissima! Sono una delle tante idee per lavoretti da fare con quello che raccogliamo in una semplice passeggiata all’aperto.

### Come si fa

- Versate i semi nel “piede” di una calza lunga almeno 20-25 cm.
- Riempite il resto della calza con l’ovatta o con segatura e compattate

### Che cosa serve

(per una testa)

- Una calza di nylon sottile (calzino, gambaletto, parigina o collant)
- Ovatta
- Un barattolo di latta vuoto (oppure un bicchiere)
- Semi di erba
- Ago
- Filo



- Due bottoni
- Elastico

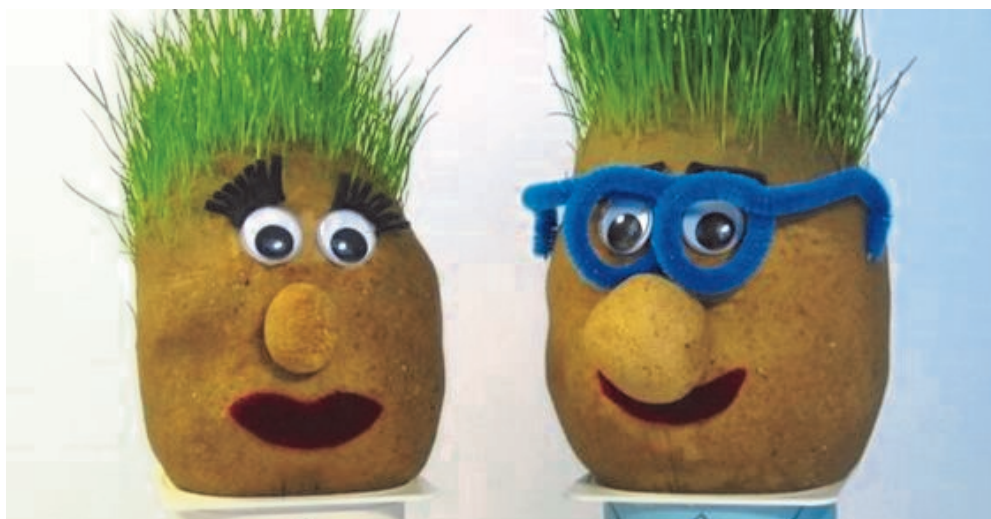


bene, facendo in modo che i semi rimangano nella punta.

- Quando la calza sarà ben piena, appoggiatela su un piano e ricavate un naso dalla testa, tirando in fuori una pallina di ovatta e fissandola in posizione con un elastico o un pezzo di filo.
- Attaccate due bottoni al posto degli occhi e cucite una bocca con il filo.
- Immergete delicatamente la testa nell’acqua, in modo che si inzuppi bene.
- Riempite un bicchiere (o un barattolo) di acqua per circa un quarto.
- Infilateci la testa che avete

costruito in modo che sia ben stabile e che l’ovatta tocchi il fondo del recipiente: in questo modo rimarrà sempre umida e la chioma erbosa potrà crescere.

- Rabboccate l’acqua costantemente. Potete anche inumidire la testa di tanto in tanto utilizzando un nebulizzatore.



# Una vita movimentata – inquilino festeggia 100 anni

Il 20 aprile di quest'anno Franz Josef Wilhelm Alois Müller, inquilino di un alloggio IPES a Merano, ha festeggiato il suo 100esimo compleanno. L'allora Presidente Konrad Pfitscher gli ha fatto visita portandogli gli auguri dell'Istituto.

Da 60 anni, ovvero dal 1955, Franz Josef Wilhelm Alois Müller abita in un alloggio dell'Istituto a Merano in via Manzoni 121. Egli e la sua consorte, la signora Charlotte Thaler, tutti e due arzilli e vivaci, hanno gradito molto la visita.

Il Signor Müller nasce il 20 aprile 1915 a Merano. La sua vita viene condizionata in modo determinante da due dittature. L'infanzia e l'adolescenza sono fortemente influenzate dal fascismo attraverso la scuola ed il servizio militare.

Come optante il Signor Müller arriva ad Innsbruck e durante la 2. Guerra mondiale, viene reclutato per prestare servizio nella Wehrmacht tedesca. Da lì egli, con il suo raggruppamento, arriva fino a Stalingrado. Grazie ad un congedo egli sfugge all'accerchiamento delle truppe tedesche a Stalingrado. La maggior parte dei suoi commilitoni non fa più ritorno a casa. Nuovamente al fronte viene ferito gravemente da una granata e perde il braccio destro e due dita della mano sinistra. Da ferito di guerra fa ritorno ad Innsbruck. Grazie alla sua risolutezza egli riesce a reinserirsi nel mondo del lavoro come meccanico.

Nel 1955 sposa Charlotte Thaler, di 18



Il Presidente Konrad Pfitscher consegna un mazzo di fiori al Signor Franz Müller

anni più giovane, anche lei di Merano e arrivata ad Innsbruck con la sua famiglia nel periodo delle opzioni.

Sempre nel 1955 i coniugi si trasferiscono a Merano e inizialmente vivono presso i genitori di lui, che gestiscono un negozio di parrucchiere sotto i portici.

Da lì a poco la famiglia ottiene un alloggio dell'Istituto in via Manzoni, nelle cosiddette case dei "rioptanti".

Franz Josef trova lavoro come maestro

di scuola a Merano, dove lavora fino al suo pensionamento.

La coppia ha 3 figli Anni, Brigitte e Markus e trascorre un periodo felice nell'alloggio di via Manzoni. Nel 2004 purtroppo il figlio Markus perde la vita in un incidente in montagna e questo è un durissimo colpo inflitto alla coppia dal destino.

Le figlie Anni e Brigitte vivono entrambe a Merano e affiancano i due arzilli genitori, mentre i 5 nipoti ed i 4



## Nuovo collaboratore presso l'ufficio tecnico Est

Il 1 aprile 2015 ha preso servizio Harald Ortler in qualità di esperto tecnico presso l'ufficio tecnico est dell'Istituto.

È di Bolzano e ha studiato architettura presso le Università di Innsbruck e Roma. Si occupa della direzione lavori, del coordinamento dei progetti per delle nuove costruzioni e dei lavori di manutenzione straordinaria.



## Nell'anno 2015 ben 1.738 inquilini IPES superano gli 80 anni.

Tra di essi si contano: 341 tra novantenni e ultranovantenni, tre centenarie, cinque 101enni e due 102enni.

L'Istituto augura di cuore a tutti loro un buon compleanno e tanta salute per gli anni a venire. Purtroppo per motivi di spazio dobbiamo limitarci ad elencare coloro che, nel **secondo semestre 2015**, compiranno novantaquattro e più anni. Le congratulazioni sono rivolte **ai soli titolari del contratto di affitto**.

Tuttavia, se all'interno della famiglia vi sono delle persone anziane che esulano dal suddetto elenco, queste possono essere segnalate dal titolare del contratto di affitto ai Centri servizi all'inquilinato di Bolzano, di Bressanone o di Merano, in modo che anch'esse vengano nominate. Invece, qualora un inquilino non desideri apparire in questa rubrica, è pregato di comunicarcelo per tempo.

### Nel secondo semestre 2015 festeggiano:

#### 100 anni

*Giacomuzzi Rosina*, Bolzano 27 dicembre

#### 99 anni

*Lonardi Maria*, Bolzano 12 luglio  
*Marzotto Luigia*, Bolzano 24 luglio  
*Fantinati Ada*, Bolzano 9 settembre  
*Vincenzi Edvige*, Bolzano 23 novembre

# Buon Compleanno di tutto cuore!

#### 98 anni

*Gimigliano Dario*, Merano 20 settembre  
*Dugo Emilia*, Bressanone 19 ottobre  
*Monaco' Vincenzina*, Bolzano 24 ottobre  
*Soppla' Maria Anna*, Brunico 23 ottobre

#### 97 anni

*Petri Emilia*, Merano 16 settembre  
*Rizzolli Marianna*, Cortaccia 30 ottobre

#### 96 anni

*De Pompa Michelina*, Bolzano 16 settembre  
*Finesso Ottavia*, Bolzano 11 settembre  
*Tommasi Cesare Arturo*, Bolzano 26 ottobre  
*Pellegrin Emma*, Bolzano, 7 novembre  
*Stillitano Rosaria*, Bolzano 5 novembre  
*Lia Filomena*, Bolzano 29 dicembre  
*Sessi Concetta*, Bolzano 3 dicembre

#### 95 anni

*Sarti Ermanno*, Bolzano 21 luglio  
*Thaler Elisabeth*, Laives 14 luglio  
*Tita Angelica*, Bolzano 19 luglio  
*Cattelan Pierina*, Bolzano 29 agosto  
*Astolfi Celinda*, Bolzano 3 settembre  
*Turrato Cesarina*, Bolzano 29 settembre  
*Cagol Pio*, Bolzano 25 ottobre  
*Ferrigato Lina*, Bolzano 5 ottobre  
*Mairl Frieda*, Brunico 27 ottobre  
*Retucci Alvise*, Bolzano 19 ottobre  
*Cavazzana Gino*, Bolzano 14 novembre  
*Crazzolaro Johann*, Castelbello 11 novembre  
*Hinterhuber Regina*, Bressanone 30 dicembre  
*Hofer Helene*, Campo Tures 4 dicembre  
*Mattei Gina*, Bolzano 15 dicembre  
*Petri Olga*, Merano 25 dicembre  
*Ravanelli Mario*, Bolzano 14 dicembre

#### 94 anni

*Moser Elsa*, Merano 8 luglio  
*Rabensteiner Marianne*, Bressanone 23 luglio  
*Robatscher Rosa*, Trodena 12 luglio  
*Bertotti Rosa*, Bolzano 3 agosto  
*Kritzinger Maria Teresa*, Merano 4 agosto  
*Sciola Maria*, Bolzano 1 agosto  
*Baldo Maria*, Vadena 18 settembre  
*Frigo Giuseppina*, Bolzano 7 settembre  
*Klingler Marianne*, Bolzano 30 settembre  
*Belluta Valentino*, Bolzano 21 ottobre  
*Guarino Giovanni*, Bolzano 18 ottobre  
*Hoeller Martin*, Appiano 16 ottobre  
*Lamprecht Frieda*, San Martino 13 ottobre  
*Bonasera Maria*, Bolzano 16 novembre  
*Chiarella Adelina*, Bolzano 7 novembre  
*Pinotti Italia*, Bolzano 10 novembre  
*Dalla Costa Isa*, Bolzano 21 dicembre  
*Frigerio Rosetta*, Vipiteno 4 dicembre  
*Vedovelli Domenico*, Bressanone 5 dicembre



## MERCATINO DELLA CASA

L'IPES mette a disposizione la rubrica del „mercato“ del cambio della casa agli inquilini intenzionati a cambiare il loro alloggio con un altro di diversa tipologia o ubicazione ma pur sempre adeguato. Si deve trattare comunque di un reciproco scambio di alloggio che non comporti spese di sorta per l'Istituto. Se per un qualche motivo volete cambiare casa, se per motivi di lavoro o altro cercate una casa in un'altra località, scrivete semplicemente alla redazione del Bollettino.

L'Istituto sarà lieto di pubblicare le Vostre richieste. Una volta trovato il partner per il cambio, entrambi gli interessati devono presentare la domanda per il cambio all'Istituto che esaminerà l'idoneità e fornirà il suo parere. Indicate sempre nella domanda il numero di telefono!

### AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI LAIVES. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Un'inquilina di Bolzano occupa in via Cagliari 30 un alloggio su 70 m<sup>2</sup> composto da cucina abitabile, soggiorno, 2 stanze da letto, bagno, balcone e cantina. L'inquilina cerca un alloggio più piccolo a Laives con 1 stanza, bagno e cucina. Per ulteriori informazioni telefonare al 347/488 03 03.

### AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI BOLZANO. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Una famiglia di Bolzano occupa in via Resia 50G un alloggio disposto su 84 m<sup>2</sup>, composto da soggiorno, cucina, 3 stanze da letto, 2 bagni, cantina e posto macchina. La famiglia cerca un alloggio più grande. Per ulteriori informazioni telefonare al 349/166 84 02.

### AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI BOLZANO/GRIES. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Un'inquilina di Bolzano occupa in via Torino 67/F/84 un alloggio di 52 m<sup>2</sup> (2 piano), cucina, 2 stanze, ripostiglio, bagno, balcone. L'inquilina cerca un alloggio anche più piccolo a Bolzano zona Gries. Per ulteriori informazioni telefonare al 328/462 99 24.

### AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI EGNA O ORA. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Una famiglia di Bolzano occupa in via Alessandria un alloggio di 89,75 m<sup>2</sup> composto da ripostiglio, soggiorno, 3 stanze da letto, 2 bagni, 2 balconi, loggia, cantina e posto auto. La famiglia cerca un alloggio anche con due stanze a Egna o Ora. Per ulteriori informazioni telefonare al 339/629 46 83 (ore serali).

### AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI BOLZANO E DINTORNI. Siete interessati a trasferirvi a **BRUNICO**?

Un inquilino di Brunico occupa in Via J. Kerer un alloggio disposto su ca. 87 m<sup>2</sup>, composto da 3 stanze da letto, soggiorno, cucina, 2 bagni, balcone su giardino, cantina e posto macchina coperto. L'alloggio si trova al pianterreno in una zona molto tranquilla. L'inquilino cerca un alloggio simile a Bolzano o dintorni. Per ulteriori informazioni telefonare al 368/382 80 67.

### AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI BRESSANONE. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Una famiglia di Bressanone occupa in via Fienili 1/B un alloggio disposto su 82 m<sup>2</sup>, composto da ripostiglio, soggiorno, 2 stanze da letto, bagno. La famiglia cerca un alloggio più grande con 3 camere a Bressanone (piano terra) o a Bolzano. Per ulteriori informazioni telefonare al 327/718 35 45.

**AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI BOLZANO. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?**

Una famiglia di Bolzano occupa un alloggio in via Alessandria 37 di 78,62 m<sup>2</sup> (terzo piano) composto da cucina, soggiorno, 2 stanze da letto, 2 bagni, ripostiglio, cantina, balcone, loggia e garage. La famiglia cerca un **cerca un alloggio un po' più grande nella stessa zona o nelle vicinanze.** Per ulteriori informazioni telefonare al 347/174 87 08.

**AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI BOLZANO E DINTORNI. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?**

Una famiglia di Bolzano occupa in via Nicolò Rasmo 101/2 un alloggio su 120 m<sup>2</sup> composto da soggiorno con angolo cucina, 3 stanze da letto, 2 bagni, balcone, cantina e posto macchina. La famiglia cerca **un alloggio simile in un'altra zona di Bolzano o nei dintorni.** Per ulteriori informazioni telefonare al 329/104 31 33.

**AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI BOLZANO. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?**

Un'inquilina di Bolzano occupa in via Castel Flavon 25 un'alloggio disposto su 60 m<sup>2</sup> (primo piano) composto da cucina, stanza da letto, bagno, 2 balconi, cantina, soffitta e posto macchina. L'inquilina cerca **un alloggio di pari grandezza a Bolzano nel quartiere nuovo (preferito 2-3 piano).** Per ulteriori informazioni telefonare allo 0471/285012 ore serali.

**AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI MERANO. Siete interessati a trasferirvi a **LAGUNDO**?**

Un inquilino di Lagundo occupa in via Weingartner un alloggio disposto su 90 m<sup>2</sup> (primo piano) composto da cucina, soggiorno, 3 camere da letto, 2 bagni, 2 ripostigli. L'inquilino cerca **un alloggio simile con giardino a Merano.** Per ulteriori informazioni scrivere a vince\_maio@yahoo.it.

**AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI MERANO. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?**

Un inquilino di Bolzano occupa in via Resia 48 un alloggio su 50m<sup>2</sup> al terzo piano con ascensore composto da cucina, soggiorno, 2 camere da letto, bagno, 2 balconi, cantina e posto macchina. L'inquilino cerca **un alloggio anche con una stanza in meno a Merano/Sinigo.** Per ulteriori informazioni telefonare al 347/116 91 59 e-mail:wald49@hotmail.it.

**AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES NEI DINTORNI DI BOLZANO. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?**

Un'inquilina di Bolzano occupa in via Druso 335/B un alloggio di 47 m<sup>2</sup> (primo piano) composto da un cucinino, soggiorno, camera da letto, bagno, balcone, cantina e garage. L'inquilina cerca un alloggio più grande **in un paese di montagna nei dintorni di Bolzano.** Per ulteriori informazioni telefonare al 348/304 96 013.

**AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI MERANO E DINTORNI. Siete interessati a trasferirvi a **MERANO**?**

Un inquilino di Merano occupa in via Fermi 30 un alloggio di 60 m<sup>2</sup> al quarto piano con ascensore, composto da cucina, 2 camere da letto, bagno e balcone di circa 30 m<sup>2</sup>. L'inquilino **cerca un alloggio di pari grandezza o più grande, eventualmente con giardino, a Merano e dintorni.** Per ulteriori informazioni telefonare al 339/431 17 81.

**AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI BOLZANO. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?**

Una famiglia di Bolzano occupa in via Nicolò Rasmo 33 un alloggio su 78 m<sup>2</sup> (2 piano) composto da soggiorno con cucina, 2 stanze da letto, 2 bagni e balcone. La famiglia cerca **un alloggio più grande a Bolzano (3 camere da letto).** Per ulteriori informazioni telefonare al 320/483 75 20.

**AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI BOLZANO. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?**

Un'inquilina di Bolzano occupa in via Milano un alloggio di 85 m<sup>2</sup> composto da una cucina, soggiorno, 3 camere da letto, 2 bagni. L'inquilina cerca un alloggio **più grande a Bolzano.** Per ulteriori informazioni telefonare al 338/292 67 75.

**AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI APPIANO. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?**

Una famiglia di Bolzano occupa in via Nicolò Rasmo 48 un alloggio su 95 m<sup>2</sup> (piano terra) composto da soggiorno con cucina grande, 3 stanze da letto, 2 bagni, giardino, cantina e posto macchina. La famiglia cerca un alloggio **simile ad Appiano (anche senza giardino).** Per ulteriori informazioni telefonare al 333/330 04 21..